

→ **La Corte suprema** del Brasile spaccata a metà, udienza rinviata

→ **La decisione finale** è comunque nelle mani del Presidente Lula

Battisti, giudici in parità Estradizione più lontana

Quattro giudici a favore, quattro contrari. Ora deve votare il presidente della Corte, Gilmar Mendes, ma è probabile che si astenga, come di rito: Battisti resterebbe in Brasile, nonostante la richiesta dell'Italia.

VIRGINIA LORI

esteri@unita.it

È sempre scivolosa la vicenda di Cesare Battisti. L'ex militante di Proletari Armati per il Comunismo, una delle tante sigle della galassia terrorista degli anni Settanta, vicino ad essere rispedito in Italia, da dove è fuggito circa trent'anni fa per sfuggire alla giustizia. Ma il capitolo brasiliano della sua vita non sembra ancora arrivato alla parola fine.

Dopo essere stato in Francia per vent'anni grazie alla dottrina Mitterand che offriva ospitalità a tutti gli ex purché rinunciassero alla lotta armata, divenuto scrittore di gialli amato dalla sinistra parigina, Battisti era nuovamente scappato alla giustizia italiana che lo reclamava quando, proprio a partire dal suo caso, è stata abrogata la dottrina Mitterand. In Italia è stato condannato in contumacia nel '93 alla prigione a vita per 4 omici-

Il verdetto

Ora il presidente della Corte può astenersi favorendo l'imputato

di commessi tra il '77 e il '79, come autore o organizzatore. Nel 2004 ha preso nuovamente la via della fuga, questa volta oltre Atlantico: prima in Messico dove si è messo a scrivere romanzi noir e poi in Brasile, dove ha tentato di ricostruirsi una quarta vita ancora cambiando nome. Ma con meno fortuna. A Copacabana, nel marzo del 2007, quando è stato arrestato, era un uomo braccato e in miseria, che viveva aspettando i sussidi degli amici parigini.

Da allora vive recluso nel peni-

tenziario di Papuda a Brasilia, da dove non si è mosso per assistere ieri alla nuova udienza del procedimento presso la Corte Suprema brasiliana sulla sua estradizione. Il suo caso, come già in Francia, ha il potere di surriscaldare gli animi e creare questioni politiche e giuridiche. In Brasile se l'Alta Corte deciderà alla fine per il sì, si delinea uno scontro istituzionale con il governo di Ignazio Lula da Silva, che già ha dichiarato Battisti rifugiato politico. Lula, atteso al vertice Fao di Roma lunedì, potrebbe anche non firmare

l'extradizione, invocando una clausola del trattato con l'Italia sul «rischio di persecuzioni», di cui si ritiene Battisti possa essere vittima perché condannato per «crimini politici».

In serata, il giudice Marco Aurelio Mello ha votato no all'extradizione. Così il risultato è di parità: quattro giudici a favore e quattro contro. Ora decide il presidente Gilmar Mendes, che ha facoltà di votare. Ma può astenersi, come in genere succede, favorendo l'imputato. L'udienza è stata rinviata. ❖

VENERDI 13 NOVEMBRE 2009, ore 10.00

SALA RIUNIONI DELLA CENTRALE TERMICA GALLARATESE G2
VIA MUTTONI 2 (ang. Via Quarenghi) - MILANO (vicinanze IPERCOOP BONOLA)

SCHEDATURA AMIANTO (L.17/03)
ED EFFICIENZA ENERGETICA

(D.lgs 192/2005, D.lgs 311/2006, DPR 59/2009, DM 26/06/2009):

LE NORME PER GLI EDIFICI ABITATIVI
E LE PROPOSTE G.M.

CON



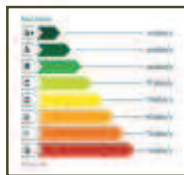
NE DISCUOTONO:



AMMINISTRATORI CONDOMINIALI
PRESIDENTI E RESPONSABILI TECNICI DI COOPERATIVE EDIFICATRICI
SPECIALISTI PER IL TRATTAMENTO DELL'AMIANTO
TECNICI G.M. GESTIONE MULTISERVICE

ALLA PRESENZA DI:

AMMINISTRATORI DI EDIFICI ABITATIVI PRIVATI;
AMMINISTRATORI DI ABITAZIONI COOPERATIVE.



AI PRESENTI VERRA' CONSEGNA TO IL
PACCHETTO
G.M. "Edificio Certificato"



Via Gallarate, 58 20151 Milano - Tel. 0233403364 - Fax 0233480804
Capitale Sociale € 356.544,00 i.v. - R.E.A. n° 1220124
Iscr. Reg. Impr. Milano 08362130158 Partita Iva e -Cod. Fisc. n° 08362130158
info@gmmultiservice.it - www.gmmultiservice.it



Brevi

GHANA

Crolla una miniera d'oro

Diciotto morti, tra cui molte donne, il bilancio del crollo di una miniera d'oro privata illegale nel Ghana occidentale. E il bilancio potrebbe ancora salire. Nella miniera della città di Dompase lavoravano una trentina di persone: sono molti nel Paese i minatori illegali, che lavorano in condizioni terribili. Il Ghana è il secondo produttore mondiale d'oro.

GIAPPONE

Imprigionato al terminal

Un cinese, attivista per i diritti umani è imprigionato da 9 giorni all'aeroporto Narita di Tokyo: la Cina lo rifiuta. Ora si è accampato su un divano vicino al checkpoint Immigrazione dell'aeroporto.

STATI UNITI

NYT, articoli a pagamento

Il New York Times ha pubblicato un articolo sull'accumulo dei rifiuti nell'Oceano Pacifico, nella sua sezione Scienza, ma a pagamento: 6.000 dollari. L'articolo si concludeva così: «I costi del viaggio sono stati sostenuti dai lettori di spot.us, organizzazione no-profit che appoggia il giornalismo indipendente».

VATICANO

Crocifisso, l'Ue ci ripensi

La Chiesa italiana spera che le istituzioni europee facciano «una riflessione seria» sulla «decisione sbagliata» della Corte di Strasburgo sul crocifisso nelle aule scolastiche.

NEPAL

Scontri a Katmandu

Scontri nella capitale del Nepal, tra la polizia in tenuta antisommossa e militanti maoisti, nel corso di una grande manifestazione di massa contro il governo. Migliaia di militanti sono scesi in piazza contro il nuovo governo di coalizione. Guidati dal leader del partito maoista del Nepal, l'ex primula rossa ed ex primo ministro Puhpa Kamal Dahal detto Prachanda, il terribile, ex ministri, esponenti ed attivisti sono impegnati in un «gherao», un picchetto che circonda il luogo nel quale si vuole manifestare, impedendo a tutti di entrare. Al centro della protesta, lo stallo politico.